

LAZIO: FIALS CONFSAL, NELLA REGIONE PARALISI AMMINISTRATIVA

(AGI) - Roma, 28 set. - "Dopo piu' di cinque mesi dall'insediamento, la presidente del Lazio Renata Polverini, e' tenuta a rendere conto ai cittadini dell'intero territorio con azioni di governo concrete che riguardano temi prioritari e sostanziali per l'intera Regione. Guardare alla sanita' e al suo rinnovamento strutturale diventa cosi' basilare. E invece, quello cui stiamo assistendo, e' la totale paralisi amministrativa". Lo ha dichiarato il segretario regionale della Fials Confsal Gianni Romano, che in una nota aggiunge: "Un dato allarmante e incontrovertibile e' che l'Amministrazione Polverini ha lasciato la sanita' del Lazio, devastata da un buco di 1,3 miliardi, in mano a commissari pro tempore insigniti del titolo di direttori amministrativi e sanitari dai Manager nominati da Marazzo. Non ha prodotto atti nuovi ma ha confermato quel Piano sanitario regionale licenziato dai precedenti commissari ad acta che peraltro era gia' stato bocciato dai tecnici del governo e dalle parti sociali. Senza rendersi conto che una sanita' senza rinnovamento e' destinata a indebolirsi nelle eccellenze e nella competitivita' oltre che nell'offerta di base. Presto i pazienti-utenti ne subiranno le conseguenze". Inoltre, prosegue, "a cinque mesi dall'insediamento la Presidente non ha ancora scelto e nominato i nuovi direttori generali alla guida delle Asl e delle Aziende ospedaliere. Altrettanto - precisa Romano - vale anche per quelli che sono gli enti, le agenzie e le societa' regionali. Anche all'Agenzia di Sanita' Pubblica, Laziosanita', cuore pulsante della programmazione e del coordinamento dell'attivita' sanitaria, e' rimasto in vigore il vecchio schema direttivo. Tutto e' come cementato, ingessato, paralizzato. Che tristezza. Che sconforto per i malati che speravano in una assistenza fatta a misura d'uomo come era stato detto in campagna elettorale. E' per questo che vogliamo lanciare un grido di allarme e richiamare l'attenzione della presidente Polverini affinche' - conclude Romano - con provvedimenti attuativi si metta alla guida della Regione Lazio e metta in moto la macchina. I cittadini del Lazio le hanno dato le chiavi. Le adoperi e non li deluda". -